



Dalla rigida limitazione del numero di promossi in alcuni gradi sono scaturiti gravi inconvenienti in quanto dal numero stesso è risultato formalmente escluso un certo numero di impiegati meritevoli e classificati "ottimi" la cui permanenza nel grado attuale si protrae anche da dieci o dodici anni, ed è accompagnata da una ansiosità complessiva di servizio che di per se stessa dovrebbe costituire un altro elemento che ne legittima l'aspettativa per un normale e minimo svolgimento di carriera. A questo si aggiungono altri impiegati, anche essi classificati ottimi con alto punteggio, che svolgono già da vario tempo le effettive mansioni del grado superiore:

Per le considerazioni sopra esposte la C. J. A., ha chiesto che, nell'interesse medesimo dell'azienda, sia esaminata la necessità di ammettere un completamento delle promozioni già deliberate specialmente nei gradi che hanno avuto la percentuale più bassa di promozioni, tenendosi conto anche che, in molti casi, per l'ansiosità suscitata dagli interessati, non si verificherebbero maggiori